

## Sopor Aeternus - Songs from the Inverted Womb

di **Iphygenia** - scritto il 05 luglio 2007



Il settimo lavoro di Sopor Aeternus si classifica nuovamente unico nel suo genere mischiando a livello testuale i caratteri esoterici del folk apocalittico (Current 93) e dal punto di vista musicale il richiamo medievale e barocco (Nature & Organisation) contraddistinguendosi e sfuggendo a quella che potrebbe essere una classificazione di genere.

L'utero invertito non è solo una definizione di indubbia ambiguità sessuale, ma soprattutto l'icona di quel grembo che ci immette ad una vita piena di sofferenze ed espiazione dei peccati, l'opposto della tomba simbolo della Morte quale cessazione del Male e culla della pace dell'anima. Il lavoro è il parto di un'introspezione psicologica e autobiografica di Anna-Varney in arte Sopor Aeternus, un personaggio che ha saputo tacere di se tanto da diventare una leggenda, evitando le performance live, (giacché ogni canzone è

contraddistinta da una pura azione catartica esoterica) e lasciando al pubblico una serie di scatti ambigui e oscuri.

Il fascino medievale, velato da momenti barocchi e decadenti, è plasmato del lavoro dell'Ensemble of Shadows, un'orchestra formata da legni, ottoni (tuba, clarinetto, trombone), un quartetto d'archi (viola, violoncello e due violini), clavicembalo, pianoforte. Ai quali si aggiunge un batterista in carne ed ossa per conferire maggior dinamismo alle musiche già appesantite da rintocchi di campane funebri (**May I kiss your Wound?**), suoni di temporali (**There was a Country by the Sea**) e grida strazianti (**Something wicked this way comes**).

Ognuna delle Canzoni dal Grembo Capovolto accenna al binomio classico di contrapposizione Vita e Morte: le suggestioni trasmesse da Sopor Aeternus si incarnano attraverso i testi per rappresentare l'eterno conflitto di un'anima in bilico tra paura e dolore per la quale - even the luxury of death can't cure the wounds time cannot heal - come recita **Rèsume**, quinto pezzo del disco.

### Dati Album Recensito

<b>Titolo</b>	Songs from the Inverted Womb
<b>Gruppo</b>	Sopor Aeternus
<b>Label</b>	Apocalyptic Vision
<b>Formato</b>	CD
<b>Paese</b>	Germany
<b>Anno</b>	2001
<b>Genere</b>	Electronic
<b>Stile</b>	Modern Classical, Synth-pop

### Tracklist

01. Something wicked this way comes
02. Tales from the inverted Womb
03. Do you know about the water of life?
04. ...And Bringer of Sadness
05. Résumé...
06. Totes Kind / Little dead Boy
07. May I kiss your Wound?
08. Saturn devouring his Children

09. There was a Country by the Sea
10. Little velveteen Knight
11. Eldorado (by Edgar Allan Poe)